

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Collaborare alla progettazione di interventi pedagogico-educativi individuali e di gruppo, in base ai fabbisogni degli utenti, valorizzando le loro risorse e potenzialità

1 - INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DEGLI UTENTI

Grado di complessità 3

1.3 RILEVAZIONE INTEGRATA DEI FABBISOGNI IN GRUPPO ETEROGENEO

Rilevare i fabbisogni educativi di un gruppo eterogeneo di minori e giovani con disabilità o disagio sociale durante attività laboratoriali in un centro educativo o riabilitativo, raccogliendo osservazioni individuali e di gruppo da utilizzare come base per la progettazione di interventi differenziati.

1.3 CONTRIBUTO AUTONOMO ALLA PRESA IN CARICO EDUCATIVA IN ÉQUIPE

Contribuire in autonomia alla presa in carico educativa di uno o più utenti, integrando osservazioni raccolte in contesti diversi (scuola, centro, comunità, attività territoriali) e presentando una sintesi operativa in sede di équipe per l'individuazione dei fabbisogni prioritari.

Grado di complessità 2

1.2 INDIVIDUAZIONE DI FABBISOGNI EMERGENTI DURANTE ATTIVITÀ STRUTTURATA

Individuare fabbisogni educativi emergenti di un utente durante una attività strutturata svolta in ambito scolastico o riabilitativo, raccogliendo elementi osservativi utili a proporre un adeguamento dell'intervento da condividere con l'équipe.

1.2 CONFRONTO OSSERVATIVO TRA UTENTI IN ATTIVITÀ DI GRUPPO

Confrontare i comportamenti e le modalità di partecipazione di più utenti con profili differenti durante una attività educativa di gruppo in ambito scolastico o riabilitativo, producendo una sintesi osservativa a supporto della definizione dei fabbisogni individuali.

1.2 INDIVIDUAZIONE DI FABBISOGNI EDUCATIVI DI UN MINORE IN ASSENZA DEL CONTESTO FAMILIARE

Individuare i fabbisogni educativi emergenti di un minore inserito in una comunità educativa residenziale a seguito dell'allontanamento dal nucleo familiare, osservando il comportamento del minore nelle attività quotidiane, nelle relazioni con adulti e pari e nella gestione delle regole comunitarie, rilevando gli effetti educativi dell'assenza del riferimento genitoriale e raccogliendo

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

elementi utili da condividere con l'équipe per la definizione delle priorità educative.

1.2 OSSERVAZIONE EDUCATIVA IN COMUNITÀ MADRE-BAMBINO

Individuare i fabbisogni educativi di un minore inserito in una comunità madre-bambino, osservando le interazioni quotidiane tra il minore e la figura genitoriale convivente durante le routine educative e i momenti di cura, rilevando criticità e risorse del funzionamento familiare che incidono sul percorso educativo del minore e producendo una sintesi osservativa da restituire all'équipe.

1.2 OSSERVAZIONE SISTEMATICA ORIENTATA ALLA REGOLAZIONE EDUCATIVA (NON DESCRITTIVA)

Condurre un'osservazione educativa sistematica durante una routine o attività strutturata, definendo prima dell'osservazione un focus (es. gestione della frustrazione, richiesta d'aiuto, interazione con pari), raccogliendo evidenze tramite griglia/diario educativo e formulando una proposta di micro-regolazione dell'intervento (adattamento di consegne, tempi, supporti) da condividere in équipe.

Grado di complessità 1

1.1 PRESA IN CARICO INIZIALE E AGGANCIO DELL'UTENTE

Avviare la presa in carico educativa di un minore o giovane utente nella fase di primo inserimento in un contesto scolastico o educativo, presentando il proprio ruolo, spiegando le attività previste e raccogliendo le prime informazioni utili all'individuazione dei fabbisogni.

1.1 RACCOLTA GUIDATA DI INFORMAZIONI NELLA ROUTINE EDUCATIVA

Raccogliere informazioni sui fabbisogni e sulle risorse di un utente durante le routine educative quotidiane, registrando osservazioni secondo gli strumenti previsti dal servizio e trasmettendole al referente educativo.

2 - COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PEDAGOGICO-EDUCATIVI

Grado di complessità 3

2.3 PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI E DI GRUPPO

Collaborare alla progettazione di interventi pedagogico-educativi individuali e di gruppo rivolti a utenti con bisogni complessi, contribuendo alla definizione di obiettivi, attività e modalità operative insieme all'équipe multiprofessionale.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

2.3 COORDINAMENTO PROGETTUALE CON IL TEAM SU CASI COMPLESSI

Confrontarsi con le diverse figure del team educativo e riabilitativo per integrare contributi e indicazioni nella progettazione di interventi educativi rivolti a utenti con disabilità o disagio sociale inseriti in più contesti.

Grado di complessità 2

2.2 PROPOSTA DI ADATTAMENTO PROGETTUALE DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Proporre un adattamento progettuale di una attività educativa individuale o di gruppo già programmata, motivando la proposta sulla base dei fabbisogni rilevati e discutendola con l'équipe.

2.2 COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE OPERATIVA DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Collaborare alla progettazione operativa di una attività educativa, contribuendo alla scelta di materiali, tempi e modalità di svolgimento in funzione dei fabbisogni dell'utente o del gruppo.

Grado di complessità 1

2.1 SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE GUIDATA DI UN'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Supportare la progettazione di una attività educativa applicando indicazioni definite dal referente educativo e predisponendo materiali coerenti con gli obiettivi stabiliti.

2.1 PREPARAZIONE DI MATERIALI PER ATTIVITÀ EDUCATIVE PROGRAMMATE

Preparare materiali e supporti necessari allo svolgimento di attività educative individuali o di gruppo già progettate, seguendo le indicazioni operative fornite.

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto educativo individuale o progetto pedagogico-educativo di gruppo
- Schede di osservazione in uso nel servizio (cartacee o digitali)
- Schede di osservazione educativa con indicatori di processo
- Diario educativo giornaliero o settimanale
- Diario educativo come strumento di lettura contestuale e dinamica
- Verbali o sintesi di riunioni di équipe
- Sintesi osservative orientate alla definizione dei fabbisogni
- Indicazioni operative del coordinatore o del referente educativo
- Informazioni di base sull'utente fornite in fase di presa in carico (età, contesto di inserimento, bisogni già noti)
- Ambienti di lavoro (reale o simulato): aula scolastica, laboratorio educativo, centro educativo o riabilitativo, comunità
- Materiali educativi utilizzati nelle attività (schede operative, strumenti digitali, materiali espressivi, giochi strutturati)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di presa in carico educativa e aggancio dell'utente
- Tecniche di osservazione diretta durante attività strutturate e routine
- Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni osservate
- Tecniche di osservazione comparata in attività di gruppo
- Tecniche di restituzione osservativa in équipe
- Tecniche di collaborazione alla progettazione pedagogico-educativa
- Tecniche di adattamento progettuale di attività educative
- Tecniche di osservazione educativa sistematica con focus esplicitato
- Tecniche di osservazione formativa orientata alla progettazione
- Tecniche di restituzione interpretativa in équipe

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Schede di osservazione compilate in fase di inserimento e durante le attività
- Annotazioni registrate nel diario educativo sui fabbisogni e sulle risorse degli utenti
- Sintesi osservative predisposte per il confronto in équipe
- Proposte di intervento educativo formulate sulla base dei fabbisogni rilevati
- Contributi progettuali condivisi nella definizione di attività individuali o di gruppo
- Tracciabilità documentale archiviata nel fascicolo educativo dell'utente

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA

ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE

PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una presa in carico iniziale di un utente in fase di inserimento
2. Almeno una osservazione condotta durante una routine educativa quotidiana
3. Almeno una osservazione svolta durante una attività educativa strutturata
4. Almeno una osservazione in attività di gruppo con utenti differenti
5. Almeno una restituzione osservativa effettuata in sede di équipe
6. Almeno una proposta progettuale formulata a partire dai fabbisogni rilevati
7. Almeno una proposta di adattamento educativo elaborata in autonomia operativa
8. Almeno una restituzione osservativa formalizzata in documentazione scritta

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una situazione di presa in carico educativa e osservazione di uno o più utenti in contesto educativo, con compilazione della documentazione prevista e formulazione di elementi utili alla progettazione dell'intervento pedagogico-educativo.
2. Colloquio: Discussione sulle modalità di presa in carico, sugli strumenti utilizzati per rilevare fabbisogni e risorse, sul contributo fornito al lavoro di équipe e sui criteri adottati per formulare le proposte progettuali.

**ADA.19.02.18 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIABILITAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA
PER SOGGETTI IN ETÀ MINORILE, SOGGETTI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO SOCIALE**

FONTI

LEGGE 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (GU Serie Generale n.265 del 13-11-2000 - Suppl. Ordinario n. 186). Link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2000/11/13/000G0369/s> Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 (file pdf) (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 n. 500) che approva il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, definito dalla Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025”. Link <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normativa/di-02042025> Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026. Link <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-poverta-ed-esclusione-sociale/focus/piano-nazionale-interventi-e-servizi-sociali> Michellini Maria-Chiara, (2017), Osservazione educativa. Ricerca di un paradigma, in Pedagogia più didattica, Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A. Link <https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-3-n-2/osservazione-educativa-ricerca-di-un-paradigma/>